



teatro d'inverno

ROSENCRANTZ & GUILDENSTERN SONO MORTI

CON

GIANFRANCO CORONA
ANTONELLO FODDIS &
GIUSEPPE LIGIOS

IN SCENA &
ALLA REGIA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rosencrantz & Guildenstern sono morti

dall'omonimo testo di Tom Stoppard

adattamento e regia di Giuseppe Ligios

interpreti

Gianfranco Corona Antonello Foddis

Giuseppe Ligios

scene - Michele Grandi costumi - Giovanni Trudu

luci - Aaron Gonzalez



Una commedia dell'assurdo dalle ambientazioni gotiche, che indaga sul senso dell'esistenza. I due protagonisti si trovano a seguire un flusso di eventi a loro estranei e scanditi da ordini e indicazioni impartiti dall'alto.

La ragione stessa della loro esistenza sembra incerta e basarsi sull'attesa di un impulso esterno per agire.

Nel mezzo, il vuoto esasperante della non-azione si traduce nell'incapacità di poter imprimere la benchè minima influenza sugli eventi, dei quali sono destinati ad essere soggetti passivi.

Niente sembra essere sotto il diretto controllo di Rosencrantz e Guildenstern, niente avviene per loro volontà. Questo li porta a ricercare una spiegazione plausibile dell'esistere, del proprio ruolo e alla loro relazione con l'esterno.



L'allestimento proposto nasce dal libero adattamento dell'omonimo testo del drammaturgo britannico Tom Stoppard, il quale prende in prestito dall'Amleto di William Shakespeare due personaggi minori, Rosencrantz e Guildenstern, il cui ruolo nella nota tragedia assolutamente marginale. I due personaggi, sono convocati a corte dal Re Claudio (complice di aver avvelenato il fratello per usurparne il trono di Danimarca e di averne sposato la moglie Gertrude, madre di Amleto) col compito di spiare il nipote poiché i suoi comportamenti appaiono strani e i suoi discorsi deliranti. La preoccupazione sulla salute del nipote nasconde un'altra verità: Claudio sospetta che la "pazzia" di Amleto altro non sia che un'atto di accusa per il fratricidio compiuto e l'usurpazione del trono.

Sentendosi in pericolo, Claudio fa imbarcare Amleto alla volta dell'Inghilterra, incaricando Rosencrantz e Guildenstern di condurlo a destinazione. Quello che i due ignorano che all'arrivo Amleto verrà messo a morte.

teatro**d**inverno

Un viaggio attraverso l'esistenza umana quello che i due protagonisti Rosencrantz e Guildenstern si trovano a compiere loro malgrado. Pochi i punti fermi in loro possesso, alquanto confusi se non assenti i ricordi sul passato recente, che riaffiorano con difficoltà, a partire dai loro stessi nomi.

Unica certezza e al contempo unica ragione di vita, sembra risiedere nel motivo del loro viaggio, la convocazione a Corte per "spigliare" sulle cause che hanno mutato drasticamente l'animo di Amleto, tanto da farlo sembrare pazzo.

Proiettati in un mondo a loro estraneo e al quale non riescono a dare un senso, i due personaggi, amici (così gli viene detto) del giovane principe danese, non sanno precisamente cosa fare. Nella pochezza e frammentarietà degli indizi in loro possesso, forniti dalle criptiche rivelazioni di fugaci apparizioni di alcuni personaggi di corte, Rosencrantz e Guildenstern si imbattono in un attore girovago che, in più occasioni, incrocerà il loro cammino, anch'egli diretto a corte per rappresentare la tragedia "L'assassinio di Gonzago".



Il senso di spersonalizzazione che li pervade li induce a dubitare persino sui loro stessi nomi. Ad accrescere lo smarrimento contribuiscono i "bug" che accompagnano tutto quanto accade loro di apparentemente inspiegabile: il ricadere ripetutamente sul lato testa di una moneta lanciata in aria; il ricorrente suono di un'orchestrina; il cambio repentino dei luoghi e l'irrompere improvviso e altrettanto repentino sparizione dei personaggi della tragedia shakespeariana.

Travolti da un costante flusso, non resta loro che ipotizzare dialoghi e immaginare piani d'azione per assolvere il compito loro assegnato. Sull'origine di cosa muova tutto, ciascuno prova a dare una risposta fino ad interrogarsi su cosa sia davvero la morte.



Genere: Commedia dell'assurdo
Durata: 80 min.
Pubblico: età minima 14 anni